

Gp MAGNY-COURS Francia

Vincitore 1997: M. Schumacher (Ferrari)

RECORD

PROVE: N. Mansell (1992 - Williams) 1'13"864 (media 208,161km/h)

TEIRO: N. Mansell (1992 - Williams) 1'17"070 (media 198,521km/h)

GARA: D. Hill (1996 - Williams) 72 giri in 1h 36'28"795 alla media di 190,183 km/h

Lunghezza: 4,250 mt

Numero giri: 72

Distanza tot.: 305,814 km

Warm up ore 9,30 (Raidue)

Partenza gara: ore 14,00

Raidue inizio collegamento ore 13,30

M. Hakkinen (McLaren) 1'14"929	D. Coulthard (McLaren) 1'15"333	J. Villeneuve (Williams) 1'15"630	D. Hill (Jordan) 1'16"245	G. Fisichella (Benetton) 1'16"375
M. Schumacher (Ferrari) 1'15"159	E. Irvine (Ferrari) 1'15"527	R. Schumacher (Jordan) 1'15"925	H. Frenzen (Williams) 1'16"319	A. Wurz (Benetton) 1'16"460

Hakkinen: «La Rossa non mi preoccupa»

Come mai era successo, ieri la Ferrari si è avvicinata alla pole position. Solo due decimi il distacco tra la Rossa e la scuderia anglo-tedesca, ma Mika Hakkinen non si preoccupa. Dopo il suo recente matrimonio (doppie nozze Erya, prima quelle civili a Montecarlo; poi quelle religiose in Finlandia) il biondo pilota della McLaren continua ad essere fiducioso sul suo mondiale. «La minaccia della Ferrari? Non mi preoccupa - dice Hakkinen -. Io penso al mio modo di guidare e alla mia macchina. Ma oggi (ieri,

ndr) sono più contento del solito: essere sposati è una bella cosa, poi perché su questa pista è difficile trovare l'assetto giusto e, siccome è difficile fare sorpassi, avere la pole position è molto importante». Schumacher non fa una piega: «Ha ragione Hakkinen: lui si concentra sul suo lavoro, io sul mio. Ma sono arrivato qui dicendo che questo e il prossimo Gp sarebbero stati importanti per capire se potevamo lottare per la pole position mondiale. Adesso non ho ancora il quadro completo, ma ho più fiducia di quando sono arrivato».

F1, Gp di Francia. Si corre alle 14. La McLaren di Hakkinen conquista la «pole». Irvine e Coulthard in seconda

Il ruggito di Schumacher La Ferrari in prima fila

È il secondo miglior risultato dell'anno, dopo quello della qualifica in Argentina. La Ferrari a Magny-Cours conquista la prima e la seconda fila, grazie al secondo e quarto tempo, rispettivamente, di Michael Schumacher e Eddie Irvine. Le due rosse si infilano così tra le due McLaren, anche se Schumi ha lottato a lungo per conquistare la prima piazza, la pole position. Sarebbe stata la prima dell'anno. Ed invece per la quinta volta il biondo goffo finlandese Mika Hakkinen ha piazzato l'ennesima pole position dell'anno. Due i decimi di distacco tra lui e Schumacher, quelli che il tedesco sapeva d'avere dalla scuderia anglo-tedesca.

Sicuro, in formissima, Schumacher punta decisamente alla terza vittoria stagionale, dopo quelle dell'Argentina e del Canada. Dall'altro versante, quello McLaren, non si dà troppo peso all'avvicinamento della Rossa. Non tanto Mika Hakkinen, quanto David Coulthard (ieri terzo), anche se i risultati stanno evidenziando una volta di più la leggera flessione della sua scuderia, continua a dire al mondo intero che «la performance della Ferrari è solo un fuoco di paglia...». In tutti i casi contano i risultati... quelli che, indubbiamente, la Ferrari sta ottenendo sul campo.

Il Gp prenderà il via oggi alle ore 14. Sarà sicuramente la strategia a decidere la gara. I team potrebbero optare anche per un solo pit stop (due, se dovesse fare molto caldo), ma per la prima volta nella stagione proprio le gomme Goodyear (dure per la Ferrari) potrebbero prevalere sulle concorrenti giapponesi Bridgestone. Il gap tra le due case sembra essere coimato e le ottime prestazioni, sia per un minore degrado sulla lunga distanza che per la maggiore velocità, stanno dando ragione al lavoro della casa americana. E mentre aspetta il Gp Schumi, da grande appassionato del calcio, pronostica le due finaliste del mondiale «Germania e Brasile... con l'Inghilterra e l'Italia a giocarsi il terzo posto».

Una curiosità: è stato sì bissato il risultato delle qualifiche argentine, con l'eccezione però che fu

Coulthard a Buenos Aires a conquistare la pole e non Hakkinen. Statistiche alla mano, e dalla Ferrari partono gli scongiuri, ogni qual volta invece che il finlandese si è trovato primo alla partenza, ha poi vinto il Gp, quattro su quattro. Schumi non ci pensa: tra lui e Hakkinen la sfida riparte infuocata. «Possiamo farcela. È possibile qui battere la McLaren e con l'aiuto di una buona strategia, chissà...».

Grazie al lavoro del team, alle nuove soluzioni aerodinamiche, ai progressi soprattutto della Goodyear, la Ferrari sembra comunque aver recuperato il distacco dalla Freccia d'Argento, anche se per la F300 le novità non finiscono qui. «Adesso che siamo vicini alle McLaren - dice Schumi - dopo le qualifiche - non molteremo più la vettura inglese... Mancano otto gare alla fine della stagione, possiamo ancora lottare per il titolo...». Gradita sorpresa quella di Eddie Irvine che continua a portare ottimi piazzamenti e punti in classifica. Anche ieri il nordirlandese (che è rimasto in pole addirittura per qualche minuto) ha fatto un'ottima qualifica, confermata dal quarto tempo e dalla seconda fila. «Volevo infilarmi in mezzo alle due McLaren, non ci sono riuscito e mi dispiace. Ma visto che vettura e gomme vanno benissimo credo che riusciremo io e Michael a far paura alle due McLaren». Dietro in terza fila col quinto tempo la Williams del redivo Jacques Villeneuve, anche lui beneficiario dalle nuove Goodyear. E Fisichella? Dopo il doppio exploit del Gp Montecarlo e Canada, il pilota romano della Benetton ha fatto un passo indietro. Con lui in quinta fila partirà anche Wurz. Al maestro Jean Todt l'ultima battuta: «Siamo soddisfatti. La prima e la seconda fila l'abbiamo raggiunta grazie anche al lavoro del team e della Goodyear. Siamo in grado di lottare alla pari con la McLaren, la gara sarà aperta e combattuta...». Non lo dice, ma spera in Schumacher.

Maurizio Colantoni



Michael Schumacher segue dai monitor le prove del Gran Premio di Francia; a lato Marco Melandri dopo la vittoria nella «125»; sotto Max Biaggi e Valentino Rossi

Kessler - Czerwinski / Reuters

Moto, Gp d'Olanda: vittoria di Rossi, Biaggi, 2°, è capoclassifica Valentino trionfa, Max sorride ma ad Assen l'eroe è Melandri

L'azzurro, 15 anni, il più giovane vincitore

ASSEN. Trionfo azzurro ad Assen, dove ieri si è disputato il Gran premio d'Olanda di motociclismo. Nella 250 ha vinto Valentino Rossi, mentre nella 500 Max Biaggi si è piazzato al secondo posto conquistando la leadership della classifica generale. Ma la vittoria più bella è quella della 125 dove si è imposto Marco Melandri, sedici anni non ancora compiuti, il più giovane azzurro ad aver vinto una gara nel mondiale.

Melandri su Honda è stato l'unico a riuscire a tenere dietro all'Aprilia di Kazuto Sakata, per superarlo dopo un ultimo giro al cardioplasma. Era stato Mirko Giansanti ad uscire primo al via anche se Sakata, partito in pole position, non aveva tardato a prendere la testa della gara e a tentare subito di mettere distanza tra sé e gli altri concorrenti. Solo Melandri è riuscito a reggere la velocità del giapponese, restandogli praticamente incollato alla ruota mentre i due si di-

staccavano dal gruppo dei sei inseguitori: Tokudome, Giansanti e Scavini - quest'ultimo protagonista di una spettacolare caduta, per fortuna senza gravi conseguenze - Cecchinello, Locatelli e il francese Petit. Ma la sfida è rimasta sempre tra i due, Melandri e Sakata, con il giapponese in testa per tutti i diciassette giri del circuito di oltre sei chilometri. Nell'ultimo giro, Melandri ha superato una prima volta Sakata, che però non si è dato per vinto e ha ripreso il comando. Ma una frenata prima della chicane che porta al traguardo ha consentito a Melandri di superarlo proprio sulla linea d'arrivo.

Il pilota di Ravenna, 15 anni e mezzo, ottiene così il record di pilota più giovane a vincere una prova di coppa del mondo (ha tolto il singolare record a Ivan Goi, che nell'agosto del 1996, a 16 anni, s'era imposto nel Gp d'Austria a Zellweg. Goi aveva tolto a sua volta il primato a un altro italiano, Loris Capirossi, vincitore nel '90a

Donington Park a 17 anni) e raggiunto il giapponese Tomomi Manako in seconda posizione della classifica con 97 punti. Sakata mantiene la pri-



ma posizione con 131 punti.

Gli azzurri esultano anche nella 250, per la vittoria di Rossi: Loris Capirossi, partito in pole position, ave-



va preso il comando della gara seguito da Rossi, mentre Arada cercava di recuperare una partenza lenta ma già al secondo giro marcava da vicino il duo di testa. Come già gli era successo nel Gp di Spagna a Jerez, i due motori del nipponico ha fatto i capricci e Arada è dovuto rientrare al box, anche se continua a guidare la classifica del mondiale.

La sua uscita di scena ha lasciato al comando Capirossi, che però poco dopo è stato superato da Valentino Rossi e anche lui ha dovuto avvisarsi al box, in una giornata nera per le Aprilia, che avevano

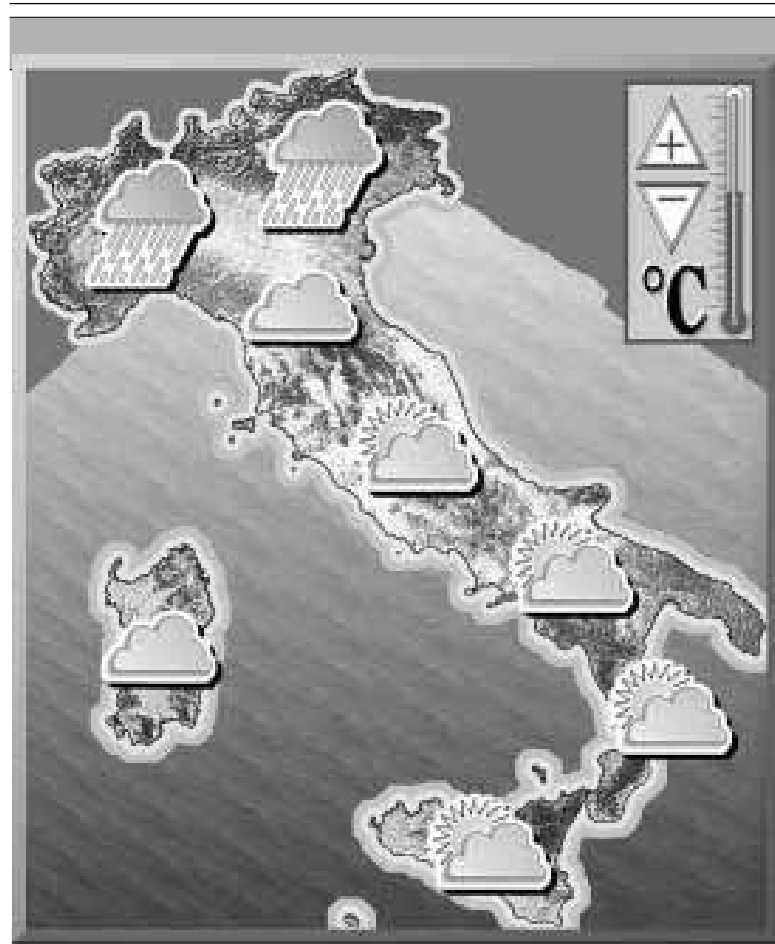
dominato nelle prove. Rimasto solo al comando, Valentino Rossi si è avviato alla vittoria senza grandi difficoltà, collocandosi terzo nella classi-

fica. Tra gli inseguitori, sono saliti sul podio il tedesco Juergen Fuchs e il giapponese Haruchika Aoki.

Terzo trionfo stagionale di Michael Doohan nella 500, nonostante la stretta marcatrice di Max Biaggi e del neozelandese Simon Crafar, entrambi sul podio. Partito in pole e in vista della pioggia che minacciava il circuito, Doohan è scuito velocissimo alla partenza ma non è mai riuscito a guadagnare una distanza significativa da Biaggi e Crafar. Biaggi, forte di una superiore esperienza, ha speso l'ultimo giro per tentare il sorpasso ma Doohan gli ha chiuso ogni varco.

L'italiano e Crafar non hanno potuto far altro che disputarsi la piazza d'onore: Biaggi secondo quindi, e il neozelandese terzo, primo podio della sua carriera.

Criville si è piazzato solo sesto, lasciando il primo posto in classifica a Biaggi, con Doohan secondo a soli 3 punti di distanza.



CHE TEMPO FA

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	np	np	L'Aquila	14	27
Verona	20	29	Roma Ciamp.	19	32
Trieste	23	28	Roma Fiumic.	17	29
Venezia	21	29	Campobasso	21	30
Milano	21	29	Bari	20	29
Torino	21	27	Napoli	18	30
Cuneo	np	26	Potenza	18	29
Genova	20	25	S. M. Leuca	22	27
Bologna	21	32	Reggio C.	23	28
Firenze	19	31	Messina	25	30
Pisa	15	29	Palermo	21	30
Ancona	np	29	Catania	18	31
Perugia	18	32	Alghero	18	32
Pescara	20	31	Cagliari	20	31

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	14	20	Londra	13	19
Atene	23	33	Madrid	14	33
Berlino	15	24	Mosca	9	15
Bruxelles	14	22	Nizza	19	26
Copenaghen	11	22	Parigi	13	23
Ginevra	14	24	Stoccolma	12	20
Helsinki	10	22	Varsavia	16	24
Lisbona	15	24	Vienna	19	30

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani.

SITUAZIONE: il nord Italia è interessato marginalmente dal passaggio di un sistema nuvoloso atlantico, mentre sul resto della penisola continua ad essere presente un campo di pressioni alte e livellate.

TEMPO PREVISTO: al nord molto nuvoloso sulle zone alpine e prealpine con possibilità di precipitazioni anche temporalesche; irregolarmente nuvoloso sulle altre zone dove saranno possibili precipitazioni isolate. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento ad iniziare dal settore ovest. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso, con addensamenti all'interno durante le ore pomeridiane. Tendenza a moderato aumento delle nubi sulla Sardegna meridionale per nubi alte e stratiformi. Sud penisola e Sicilia: sereno, salvo locali annuvolamenti il pomeriggio lungo la dorsale Appenninica. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sulla Sicilia per nubi alte e stratiformi che determineranno cielo velato.

TEMPERATURE: in lieve aumento al nord; senza variazioni di rilievo al centro-sud. VENTI: deboli o moderati da ovest-sudovest al nord, con rinforzi a raffica nei temporali; deboli variabili o a regime di brezza il pomeriggio al centro-sud.

MARI: quasi calmi o poco mossi.

Aletica, donne

May record nel triplo

SAN PIETROBURGO. Fiona May ha stabilito, ieri mattina, il nuovo primato italiano del salto triplo donne con la misura di m. 14,65.

Il precedente (14,34) apparteneva alla stessa atleta, che lo aveva stabilito il 5 giugno scorso a Milano.

L'azzurra ha ottenuto il nuovo primato al primo salto, nel corso della prima giornata di Coppa Europa a San Pietroburgo, in Russia.

Fiona May è una delle protagoniste dell'atletica azzurra. Campionessa mondiale di salto in lungo, si è messa in luce anche nelle ultime olimpiadi, che si sono svolte nell'estate del 1996, ad Atlanta, negli Stati Uniti: lì, la May ha conquistato la medaglia di bronzo nel lungo, una disciplina che, fino a quel momento non aveva dato particolari soddisfazioni alle atlete azzurre.

Fiona May, recentemente, ha deciso di dedicarsi anche al salto triplo, dove adesso comincia a raccogliere frutti importanti.

Mondiale medi Wbu

Boxe: Branco vince ancora

MESSINA. L'italiano Silvio Branco si è confermato ieri sera a Messina campione del mondo dei medi versione Wbu, battendo ai punti il brasiliano Rogério «Toro» Cacciatore. Branco, sicuro, tranquillo, in splendida forma, è stato in testa per tutto l'incontro. In particolare nella terza ripresa il pugile di Civitavecchia, 31 anni, ha messo in seria difficoltà il brasiliano.

In particolare nella terza ripresa il pugile di Civitavecchia, 31 anni, ha messo in seria difficoltà il brasiliano. Branco non ha trovato il colpo risolutore. Nelle successive riprese Cacciatore ha cercato di rintuzzare la grande verva dell'italiano ma ad ogni suo tentativo di attacco Branco ha risposto con estrema eleganza ed efficacia. I colpi precisi e potenti portati dall'italiano nelle ultime riprese hanno definitivamente legittimato la bella vittoria, la trentaquattresima della sua carriera. Branco è alla quinta vittoria consecutiva, titolo in palio.